



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 28/2 DEL 26.6.2012

Oggetto: Comunicazione istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna: integrazione delle direttive applicative sull'utilizzo dello stemma della Regione. Uso della lingua sarda nello stemma ufficiale.

Il Presidente della Regione evidenzia la valenza storica e identitaria dello stemma della Regione Autonoma della Sardegna, concesso con D.P.R. del 5 luglio del 1952, e assunto, da quella data, quale segno grafico storico identificativo dell'Amministrazione regionale nella tradizionale forma dell'uso dei Quattro Mori, già icona nazionale del Regno di Sardegna e, oggi, attraverso la bandiera regionale, simbolo condiviso di appartenenza del popolo sardo e dell'istituzione che lo rappresenta;

In considerazione della necessità di ammodernare e rendere più efficace la comunicazione istituzionale anche nella redazione degli atti ufficiali, dall'anno 2005 è stato avviato un processo di ridefinizione dell'identità visiva dell'Amministrazione regionale che ha ricompreso anche l'uso applicativo dello stemma negli atti dell'Amministrazione. Tale processo è stato regolamentato, riportato all'interpretazione autentica delle norme e a una maggiore aderenza alle esigenze comunicative dell'Amministrazione regionale con la deliberazione n. 13/17 del 24.3.2009.

Con tale atto, la Regione Autonoma della Sardegna, ritenendo il predetto stemma patrimonio identitario, che per portata storica e valenza simbolica contribuisce a preservare la memoria e dà continuità al patrimonio archivistico degli atti dell'Amministrazione regionale, aveva determinato di ripristinarne l'utilizzo in tutti gli atti interni ed esterni della Amministrazione. Inoltre, si erano date direttive affinché lo stemma fosse utilizzato anche nel portale istituzionale dell'Amministrazione, nei siti tematici e negli speciali in esso ricompresi ed in tutte le produzioni grafiche che contraddistinguono le attività di comunicazione istituzionale dell'Ente ivi compresi gli usi applicativi connessi alla partecipazione della Regione Sardegna a fiere, rassegne, convegni, mostre a livello nazionale ed internazionale.

Il Presidente comunica che, anche in relazione al dibattito che si sta sviluppando in Parlamento sulla ratifica della Carta Europea delle Lingue Regionali e Minoritarie tra le quali è ricompresa



anche la lingua di identità storica dell'isola, ma soprattutto, in ossequio all'articolo 6 della Costituzione, per applicare concretamente ed efficacemente lo spirito e la lettera delle leggi regionale n. 26/1997 e statale n. 482/1999, successive al D.P.R. del 5 luglio del 1952, nelle quali si prevede l'uso della lingua ammessa a tutela dalla Repubblica nella Pubblica Amministrazione, ritiene di proporre, regolamentare e mettere a regime, l'uso delle diciture ufficiali bilingui in sardo, con la medesima dignità grafica dell'italiano, nello stemma della Regione, e in quelli di tutte le sue articolazioni, al fine di sottolineare la specialità linguistica della Sardegna e richiamare l'attenzione sulle condizioni particolari della stessa lingua.

Anche recentemente, nell'ambito della vertenza in relazione al riconoscimento di entrate che a pieno titolo l'Amministrazione regionale può vantare nei confronti dello Stato, alcuni atti di rivendicazione e comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono stati tradotti in sardo ed è stato utilizzato lo stemma con diciture in sardo o bilingui. Negli ultimi anni, in numerose iniziative, per esempio la comunicazione ufficiale e pubblica di Sa Die de Sa Sardinia, si sono sperimentate, utilizzate e collaudate con successo utilizzazioni dello stemma, dei loghi, e dei simboli identificativi della Regione e delle sue articolazioni con l'uso della lingua sarda con esclusiva o pari dignità grafica della lingua italiana.

Il Presidente, dunque, sostiene che, essendo auspicabile e urgente, rafforzare l'identità linguistica istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna, anche per richiamare lo Stato ai suoi doveri nei confronti dell'isola, è utile e necessario implementare e regolamentare l'uso delle diciture bilingui introducendo nello stemma ufficiale, con medesima dignità grafica dell'italiano, anche l'iscrizione centrata in sardo. Il Presidente sottolinea che, proprio in considerazione della necessità di adottare un sistema coerente di identità visiva che garantisca uniformità applicativa al suddetto simbolo, è indispensabile integrare lo specifico "Manuale d'uso", già utilizzato in tutta l'Amministrazione regionale. Per garantire precisione, univocità, dignità, regolarità, prestigio e uniformità nella stesura dei documenti, e nell'uso delle diciture bilingui, è inoltre doveroso uniformarsi a quanto stabilito con la deliberazione della Giunta regionale n. 16/24 del 18 aprile 2006 e confermato dal Piano Triennale della Lingua Sarda 2011-2013, approvato in via definitiva con la deliberazione n. 46/47 del 16.11.2011. In relazione, alla necessità di non provocare un aggravio di costi per l'Amministrazione, il Presidente informa che l'introduzione e l'implementazione dell'uso dell'iscrizione in sardo nello stemma ufficiale sarà effettuato con gradualità ed eventuali stampe con lo stemma ad iscrizione bilingue saranno realizzate solo dopo l'esaurimento di tutte le scorte precedentemente stampate con la sola scritta in italiano.

Pertanto il Presidente propone di introdurre, implementare e regolamentare l'uso delle diciture bilingui nello stemma ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna, introducendo negli usi dello



stesso stemma ufficiale, con medesima dignità grafica dell'italiano, anche l'iscrizione equivalente a Regione Autonoma della Sardegna in sardo. Il Presidente, propone agli Assessori, che anche le diciture ufficiali degli assessorati siano adeguate alla rappresentazione bilingue e che siano attuate, nella Regione e nelle sue articolazioni, tutte le procedure, attività linguistiche e amministrative, e direttive settoriali per applicare con gradualità ma con decisione quanto deliberato dalla Giunta regionale.

La Giunta regionale, sentita e condivisa la proposta del Presidente

DELIBERA

- di introdurre, implementare e regolamentare l'uso delle diciture bilingui nello stemma ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna, introducendo negli usi dello stesso stemma ufficiale, con medesima dignità grafica dell'italiano, anche l'iscrizione equivalente a Regione Autonoma della Sardegna in sardo;
- di utilizzare il predetto stemma con iscrizione bilingue nel portale istituzionale dell'Amministrazione, nei siti tematici, negli speciali in esso ricompresi, nel SIBAR, su INTRAS, nella posta elettronica ed in tutte le produzioni grafiche che contraddistinguono le attività di comunicazione istituzionale dell'Ente ivi compresi gli usi applicativi connessi alla partecipazione della Regione Autonoma della Sardegna a fiere, rassegne, convegni, mostre a livello nazionale ed internazionale;
- di estendere le disposizioni di cui alla presente deliberazione anche a tutti gli Enti, Agenzie, Aziende e Società in house della Regione Autonoma della Sardegna;
- di sostituire materiali cartacei, o altri supporti materiali o presidi di ogni genere, già stampati con lo stemma a iscrizione monolingue in uso presso le diverse strutture solo se non comporta un aggravio dei costi o solo ad esaurimento delle scorte precedentemente acquisite;
- di stabilire che al fine di consentire una ottimale applicazione delle predette disposizioni si proceda per fasi a dare attuazione a quanto disposto definendo la tempistica come segue:
 - a) entro 30 giorni dalla data di approvazione della presente deliberazione:
 1. mettere a disposizione dell'Amministrazione, su INTRAS, il simbolo raffigurante lo stemma ed alcuni modelli d'uso quali: decreti, determinazioni, deliberazioni, corrispondenza;
 2. entro 10 giorni sostituire lo stemma monolingue nel portale istituzionale con quello ad iscrizione bilingue nei siti tematici e negli speciali in esso ricompresi;



b) entro i successivi 30 giorni:

1. pubblicare su INTRAS le integrazioni manuale d'uso contenente le indicazioni applicative dello stemma;
- di disporre che la Direzione generale della Presidenza - Servizio trasparenza e comunicazione, dia attuazione alle suddette disposizioni in raccordo con l'assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport – Servizio Lingua e Cultura Sarda e di concerto con la Direzione generale degli Enti Locali e Finanze - Servizio Provveditorato, utilizzando professionalità e strumenti che valuterà necessari per il raggiungimento del predetto obiettivo.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci